

Alla Commissione Elettorale per le elezioni del Consiglio Direttivo della Società Astronomica Italiana per il triennio 2025-2027

Cari Soci,

Desidero presentare la mia candidatura per la carica di Consigliere del futuro Consiglio Direttivo della SAIt, per il triennio 2025/2027.

La Società, nella mia visione, considerando la sua storia e la rilevanza della comunità astronomica/astrofisica italiana, può svolgere un ruolo ancora più importante nel futuro, ponendosi come forum naturale per dibattiti strategici per confronti di idee ed ambizioni che possano suggerire la futura evoluzione dell'impegno scientifico italiano.

Questo si può realizzare solo se si incrementa la partecipazione della componente scientifica; alcuni numeri parlano chiaro: INAF conta circa 1400 persone che lavorano per l'Ente, i membri italiani dell'IAU sono più di 700, gli iscritti alla SAIt sono poco più di 350. Se, per esempio, mi confronto con quanto avviene in un paese che nei recenti decenni gode di una notevole crescita nell'astronomia/astrofisica, la Spagna, osservo che con circa 500 membri spagnoli dell'IAU, ci sono più di 1000 soci nella Società Spagnola di Astronomia.

Dobbiamo puntare a questi livelli, considerando la qualità e quantità del materiale umano che potenzialmente potrebbe far parte della SAIt, rendendone interessante e stimolante la partecipazione per tutte le fasce di esperienza e livello della nostra comunità scientifica.

Noi, come comunità, contribuiamo e guidiamo imprese di assoluta eccellenza mondiale, abbiamo contribuito in modo fondamentale a creare l'astronomia multimessaggera, che promette grandi avanzamenti nel progresso della conoscenza dell'universo.

E' possibile far evolvere naturalmente la SAIt in un ambiente in cui si discuta, si lancino nuove idee, si provochino iniziative per il futuro, senza ovviamente dimenticare l'impegno per l'insegnamento e la divulgazione, anzi affinandoli e migliorandoli come avviene in molti altri Paesi?

Io credo di sì, a patto che gli Enti, le strutture, i gruppi scientifici, che sono coloro che realizzano con le opportune risorse i programmi ambiziosi della nostra comunità, partecipino e collaborino per aiutare a creare una grande Società, per il beneficio di tutta la nostra comunità scientifica.

Partecipazione, collaborazione e coraggio sono gli ingredienti indispensabili. Penso che forse si possa/debba tentare.

Sono stato membro dl Consiglio Direttivo a metà degli anni '90, sto terminando i miei impegni con CTAO e ritengo di poter portare un po' dell'esperienza accumulata negli anni, anche aiutando a creare nuovi legami con il settore delle astro-particelle, così vivace in Italia e molto promettente per il futuro. Per il Consiglio Direttivo, auspico il mantenimento di una parziale continuità per garantire una transizione efficiente verso il futuro.

Segue breve CV:

Federico Ferrini

Nato a Portoferraio (1950), Federico Ferrini si è laureato in Fisica nel 1972 presso l'Università di Pisa e presso la Scuola Normale Superiore, dove ha svolto il perfezionamento in fisica. Dal 1976 ha iniziato la carriera accademica all'Università di Pisa.

La sua ricerca ha trattato numerosi argomenti di astrofisica teorica, dalla formazione di sistemi planetari e stelle, allo studio del mezzo interstellare, all'evoluzione delle galassie, alle onde gravitazionali e alla cosmologia. È autore di oltre 250 articoli scientifici.

Dal 2000 al 2002 è stato esperto nazionale distaccato presso la Commissione Europea, DG Ricerca.

Dal 2002 al 2010 ha ricoperto il ruolo di addetto scientifico presso la Rappresentanza Italiana presso le Nazioni Unite a Ginevra, con il compito di rappresentare l'Italia al CERN e ad altre organizzazioni internazionali (WMO, ITU, organizzazioni ambientali).

Dal 2011 al 2017 è stato direttore dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo, EGO, (Cascina, Pisa) dove si trova l'interferometro Virgo, dedicato alla ricerca delle onde gravitazionali. Nel corso della sua direzione, è stato costruito il nuovo rivelatore di onde gravitazionali Advanced Virgo. Nel febbraio 2016, le direzioni LIGO ed EGO hanno annunciato contemporaneamente a Washington e Cascina la scoperta delle onde gravitazionali da parte della collaborazione globale LIGO-EGO/Virgo.

Da marzo 2018 è nominato direttore del Cherenkov Telescope Array Observatory, CTAO, grande sistema di telescopi, che ha l'obiettivo di catturare i segnali prodotti dalla radiazione elettromagnetica più intensa dell'Universo, i raggi gamma, ponendosi come primo osservatorio del genere.

Ha ricevuto premi condivisi con colleghi:

Special Breakthrough Prize in Fundamental Physics (2016)

Premio Gruber in Cosmologia (2016)

Premio Brunelleschi (2016)

Pegaso d'Oro della Regione Toscana (2017)

Commendatore della Repubblica Italiana